

COOP SOCIALE "IL POZZO"
PROGETTI RESIDENZIALI DI GRUPPO
IN APPARTAMENTO
per
PAZIENTI PSICHIATRICI
SRP 2—SRP 3

PRESENTAZIONE

La Cooperativa Sociale "IL POZZO" si propone di formulare risposte concrete ai bisogni di categorie socialmente deboli quali i malati psichici.

L'esigenza di organizzare dei progetti di cura in appartamento nasce come evoluzione dell'intervento di una Comunità Terapeutica di tipo A, ora SRP.1, per dare continuità di cura ai pazienti che crescono nell'autonomia e raggiungono un discreto compenso psichico ma non trovano sbocco in un rientro in famiglia o nel territorio di provenienza.

Partendo da questa evidenza si è creato un gruppo di lavoro che, dandosi un'organizzazione cooperativistica, ha deciso di avviare questa iniziativa.

I valori che animano la Cooperativa si concretizzano in un'attenzione particolare all'importanza delle relazioni umane, delle responsabilità e della dignità personale.

Ci proponiamo di aiutare i nostri ospiti nello sviluppo delle proprie capacità, in una situazione residenziale aperta che favorisca le doti personali nell'assumersi la responsabilità della propria vita, passata, presente e futura.

FINALITA'

La Cooperativa Sociale si propone la ricerca e lo studio di modelli di intervento per la cura ed il trattamento di tutte quelle forme di patologie che creano una disconnessione del soggetto dal suo tessuto sociale.

Si propone di rendere operativo e migliorare con continuità un modello di intervento finalizzato a:

- elaborare e attuare progetti terapeutici riabilitativi e di reinserimento sociale costruiti sui bisogni dei pazienti;
- coinvolgere le famiglie dei pazienti nel percorso di cura degli stessi;
- favorire la crescita professionale degli operatori e la loro capacità di intervento sul disagio dei pazienti.

L'obiettivo principale è l'esigenza di creare nuove situazioni asilari che non siano emarginanti, in cui si dia la possibilità alle persone residenti di interagire con la collettività, che consenta a persone in situazione critica di vivere le proprie esperienze mantenendo i legami con l'ambito sociale.

FATTORI TERAPEUTICI

I principi a cui si ispira la Cooperativa possono essere fatti risalire a quelli tipici dell'esperienza comunitaria inglese e francese, ancora più facilmente applicabili in un piccolo gruppo.

- La condivisione della responsabilità nell'amministrazione giornaliera della casa, che permette interazione e sviluppo di nuove relazioni attraverso l'abbandono di attitudini e ruoli fissi.
- Il rispetto per il punto di vista degli altri, sia che si tratti di un paziente che di un operatore, che facilita l'autogestione e il mutuo aiuto.
- L'accettazione della premessa che la convivenza in appartamento è un'esperienza di apprendimento per tutti quelli che vi partecipano, quindi il confronto con la realtà che può promuovere autoconsapevolezza e sviluppo personale.

Poiché l'obiettivo principale di questa esperienza è il reinserimento sociale del paziente, riteniamo essenziali i fattori curativi relativi alla socializzazione e alla convivenza anche esterna al gruppo, mantenendo sempre massima attenzione agli interventi specifici relativi alla terapia farmacologica e psicoterapeutica.

Resta fattore terapeutico centrale la riproposizione della quotidianità in tutte le sue declinazioni, in un ambiente ancora terapeutico e riabilitativo.

In questa ottica consideriamo curativi l'accettazione reciproca, l'instillazione della speranza, la comprensione di sé e l'apprendere dalle azioni interpersonali. Queste esperienze possono realizzarsi durante tutto l'arco di esperienze giornaliere dei pazienti, ma anche diventare consapevoli e consolidarsi nella riflessione dei colloqui individuali e nella terapia di gruppo che viene offerta a tutte le case.

MODALITA' DI ACCESSO

Le case della Cooperativa accolgono pazienti inviati dal Servizio Sanitario Nazionale.

L'inserimento avviene su proposta di uno Psichiatra a cui si richiede una relazione clinica del paziente. Lo Staff clinico esamina l'idoneità delle strutture al trattamento del caso proposto e valuta in quale casa il paziente può trovare le condizioni più adeguate al suo inserimento.

Accade anche che l'inserimento avvenga come conclusione del percorso comunitario dalla SRP.1 L'ARCA, passaggio che viene valutato e concordato con il paziente, la famiglia ed il Servizio inviante. Questa modalità garantisce la continuità terapeutica dei clinici.

Viene posta particolare attenzione alle fasi di accoglienza e di inserimento, dedicate alla costruzione di un'alleanza terapeutica e ad un approfondimento del caso, per l'elaborazione di un progetto individuale basato sui bisogni del paziente.

TUTELE

Il lavoro nelle case garantisce la tutela dei diritti, sia in relazione alla salute e alla condivisione della cura, sia in relazione alla privacy, dei dati e delle proprietà.

All'inserimento i pazienti ricevono l'informativa sul "Trattamento dei dati personali comuni e sensibili" su cui viene richiesto il loro consenso. Ciascuno inoltre aderisce al "Contratto di Accoglienza" in cui sono specificate le richieste poste al paziente e le garanzie offerte dalla cooperativa.

SERVIZI

L'intervento si articola su diversi ambiti:

- l'accoglienza e l'integrazione nella vita della casa
- i gruppi terapeutici e organizzativi
- i colloqui di sostegno
- la terapia psicofarmacologica.

Questi interventi si integrano con altri servizi verso l'esterno, come

- i colloqui e gli incontri terapeutici con il nucleo familiare
- la collaborazione con il Servizio inviante.

All'interno dei progetti individuali un altro servizio offerto, quando le risorse del paziente lo consentono, riguarda la ricerca e l'attuazione di tirocini di lavoro presso negozi e piccole aziende del territorio.

LE CASE - COME

Gli appartamenti, tranne l'ultimo, hanno sede in case autonome, dotate di cortile e giardino, inserite nell'area urbana di Volpiano e S. Benigno C.se. Questo consente di ridurre l'impatto con il vicinato, ma anche di avere a disposizione uno spazio esterno che offre altre occasioni di impegno per i pazienti nella cura di giardino e orto.

Ogni appartamento prevede l'inserimento di tre-cinque utenti con diagnosi psichiatrica o doppia diagnosi, selezionati sulla base dei dati anamnestici, del precedente percorso terapeutico e dei loro progetti individuali.

All'interno delle case gli ospiti potranno compiere una parte delle loro esperienze diversificate, definite dal loro Progetto Terapeutico, ma dovranno essere in grado di convivere e condividere spazi, attività e responsabilità comuni. I pazienti partecipano, per quanto nelle loro potenzialità, alla gestione della vita della casa supportati dall'operatore se necessario.

Si è cercato di strutturare gruppi che prevedono interventi differenziati sulla base dell'autonomia e dell'utilizzo delle capacità. Per questo si sono organizzate case con un diverso livello di intervento da parte degli operatori, a partire da una copertura educativa sulle 24 ore fino a case con solo alcune ore di presenza nella giornata. Si delinea così la possibilità per alcuni pazienti di un percorso individuale all'interno delle case, di un passaggio da situazioni più contenitive e/o assistenziali ad altre di autonomia crescente.

La Cooperativa ha avviato da poco un Progetto Domiciliarità: è stato predisposto un piccolo appartamento per un paziente che vive da solo, dopo un percorso di autonomizzazione dalla Comunità a case via via più autonome. E' supportato da colloqui clinici e il passaggio quotidiano di un operatore.

Come già segnalato, per tutti i pazienti che ne hanno le capacità si cercano e si organizzano tirocini di lavoro, con Borsa dell'ASL inviante, presso Enti Pubblici, negozi e piccole aziende del territorio.

LE CASE - DOVE

Pozzo Seneca-SRP.2.2- Via Seneca n.7 - VOLPIANO

La casa ospita la sede legale della Cooperativa. Ha due ampi alloggi indipendenti, uno a piano terra e l'altro al primo piano; c'è un garage, uno spazio laboratoriale e un locale deposito. La casa ha intorno un grande giardino piantumato con un'area pavimentata e uno spazio orto/serra.

Pozzo Adua - SRP.3.2 - Via Adua n. 5 - SAN BENIGNO C.SE

La casa ospita due appartamenti con ingressi autonomi, uno al piano rialzato e uno al primo piano. Ha un grande cortile con orto e frutteto.

Pozzo Sottoripa - SRP.3.3 - Via Sottoripa n. 8 - VOLPIANO

La casa ospita un appartamento al primo piano, un laboratorio e ufficio al piano terra. Ha un grande giardino.

Pozzo Rivarolo SRP.3.1 - Via Rivarolo n. 51 S.BENIGNO C.SE

La casa ospita due grandi appartamenti indipendenti, uno al primo e l'altro al secondo piano. A piano terra uno spazio ludico e uno laboratoriale. La casa, oltre all'ampio giardino e cortile di fronte, ha sul retro un grande orto-frutteto e un locale officina.

Pozzo Regina SRP.3.2 - C.so Reg. Margherita n. 81 VOLPIANO

E' un grande appartamento con ingresso indipendente al primo piano di una casa al centro del paese, sopra ad un grande negozio. Ha un ampio terrazzo e un giardino/orto nel cortile. Nell'appartamento a fianco, che ha un altro ingresso, ci sono due locali per le riunioni delle equipe, i colloqui per pazienti e famiglie, i laboratori.

Pozzo Domiciliarità - Via Novara n. 33 - VOLPIANO

E' un piccolo appartamento al 3° piano di un condominio in una zona residenziale del paese, che ospita un solo paziente.

ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

Nonostante la differenziazione tra i gruppi, la metodologia di lavoro delle diverse equipe è la medesima ed è oggetto di supervisione settimanale con i clinici.

Nella Cooperativa lavorano due Psichiatri e tre Psicologi Psicoterapeuti. L'equipe educativa di ogni appartamento è composta da tre Operatori, in prevalenza Psicologi con funzione di Educatori, uno dei quali è il Coordinatore della casa.

Alcuni pazienti svolgono colloqui individuali; molti sono seguiti anche attraverso la terapia familiare, che può coinvolgere i soli genitori ma anche prevedere periodici incontri con paziente e familiari.

Lo psichiatra vede settimanalmente i pazienti, segue la terapia farmacologica, partecipa alla riunione settimanale dell'equipe. Il passaggio settimanale dello psichiatra garantisce a tutti i pazienti uno spazio individuale. I due psichiatri danno la reperibilità telefonica sulle 24 ore per tutti i giorni dell'anno. Si segnala inoltre che per tutti i gruppi c'è una reperibilità educativa continua.

In ogni casa uno psicologo conduce il "gruppo parola" settimanale con il recording di un operatore.

Le equipe operative e lo staff clinico dirigenziale hanno più occasioni di incontro e lavoro comune. Settimanalmente ogni casa verifica col clinico di riferimento il procedere del progetto della casa e dei progetti individuali dei pazienti.

L'intervento terapeutico sulle case è coordinato attraverso la Riunione Clinica quindicinale che coinvolge lo staff e i coordinatori delle case.

GRUPPI E ATTIVITA'

Oltre al Gruppo Parola ci sono più occasioni di incontri che coinvolgono i pazienti con l'operatore presente nella casa. Ad ogni inizio turno, la mattina e il pomeriggio, si svolge una riunione per definire la situazione e organizzare le ore successive; riunioni periodiche riguardano il menù e la spesa. Settimanalmente nella Riunione Casa con il Coordinatore i pazienti verificano il procedere del programma casa, cercano e valutano proposte innovative su attività, tempo libero, acquisti che si siano resi necessari.

Ogni casa dispone di un'autovettura capace di accogliere il gruppo per uscite e gite. Nel fine settimana i gruppi sono coinvolti, in base agli interessi prevalenti, in attività ludiche e culturali: i pazienti organizzano gite e partecipazioni ad eventi sul territorio, a volte in parallelo con altre case.

Durante il periodo estivo si organizzano soggiorni al mare o in montagna, in base alle risorse dei gruppi. Accade spesso che due appartamenti svolgano il soggiorno insieme.

Si svolgono inoltre attività trasversali. Il Laboratorio Forno è affidato ad un paziente in tirocinio e produce pane e pizze per le case. Si producono anche biscotti e dolci su richiesta delle case.

E' attivo il Laboratorio Giornalino che coinvolge pazienti di tutte le case nella redazione di "Lo Straordinario—Echi dal Pozzo" che viene editato ogni sei settimane circa e distribuito in tutte le case.

Si organizza in base all'adesione dei pazienti un Laboratorio Creativo per la produzione di oggettivistica, ad uso personale dei pazienti o per le case.

Si attiva al bisogno il Gruppo Orto, che consiste nel supporto che i pazienti più autonomi e capaci offrono alla gestione degli spazi verdi più impegnativi di altre case.

E' in previsione un Laboratorio Cucina per la produzione di piatti particolari e impegnativi, che possono essere richiesti dalle case.

ASPETTI AMMINISTRATIVI

La Cooperativa Sociale "IL POZZO" accoglie pazienti inviati dal Servizio Sanitario Nazionale, attraverso i CSM e i Sert, sulla base della normativa attuale, a partire da quella regionale che disciplina la residenzialità, il DCR n.357—1370, e che ora, con la DCR 23 dicembre 2013 n.260-40596, ha recepito la definizione delle Strutture Residenziali Psichiatriche dalla Conferenza delle Regioni e Province Autonome del 13 giugno 2013.

Opera con le ASL del Piemonte e di altre regioni limitrofe. In attesa della Certificazione Regionale, la Cooperativa è convenzionata per 8 posti con l'ASL TO4; ha stipulato una Convenzione con l'ASL TO1 e con l'ASL VCO; definisce accordi e impegni di spesa con tutte le ASL invianti.

Le rette si differenziano in base alla copertura educativa fornita nelle diverse case. Quindi il percorso di autonomizzazione che i pazienti possono compiere attraverso le diverse case, comporta anche un vantaggio economico per il Servizio inviante.

CONTATTI

Dove siamo

Cooperativa Sociale "IL POZZO" - Sede Legale
Via Seneca n. 7 – 10088 VOLPIANO
Tel. Segreteria n. 011 9884548
Fax - 011 9952602

www.ilpozzocoop.it

mail - info@ilpozzocoop.it

mail pec - info.pec@ilpozzocoop.it

Le case

Pozzo Seneca – Via Seneca n. 7 – VOLPIANO

Pozzo Adua – Via Adua n. 5 – SAN BENIGNO C.SE

Pozzo Sottoripa – Via Sottoripa n. 8 – VOLPIANO

Pozzo Rivarolo – Via Rivarolo n. 51 – SAN BENIGNO C.SE

Pozzo Regina – Corso Regina Margherita n. 81 – VOLPIANO

Progetto Domiciliarità

Pozzo Novara - Via Novara n. 33 - VOLPIANO

COME RAGGIUNGERCI

IN AUTO

Da AOSTA:

Autostrada A5 TORINO AOSTA Casello Volpiano

Da TORINO:

Tangenziale Nord Autostrada A5 TORINO AOSTA Casello Volpiano

oppure

Tangenziale Nord Superstrada per Caselle - Uscita 3 per Lombardore San Benigno Volpiano.

Seguire le indicazioni per Volpiano

Da MILANO:

Autostrada A4 MILANO TORINO Uscita BRANDIZZO. Seguire le indicazioni per Volpiano.

IN TRENO

Da TORINO LINGOTTO o TORINO PORTA SUSA Linea CANAVESANA TORINO RIVAROLO Stazione di Volpiano o di S. Benigno

IN AEREO

AEROPORTO DI CASELLE - Navetta per Torino Porta Susa - Linea CANAVESANA TORINO RIVAROLO Stazione di Volpiano o S. Benigno

